

A tu per tu Francesco ci racconta come lo ha cambiato la sua dolcissima bambina

«Da quando c'è mia figlia sono più responsabile»

«Non mi sento più una cometa a spasso per l'universo, ma faccio parte di una costellazione più complessa chiamata famiglia. Oggi anche i padri devono darsi da fare, è una lotta contro il tempo», dichiara Mandelli

Cristina Penco

Milano - Novembre

Nella vita, a un certo punto, bisogna crescere. Lo sa bene Francesco Mandelli, conduttore, attore, regista, cantante, doppiatore, la cui esistenza è stata ribaltata dall'arrivo della figlia Giovanna, nata quattro anni fa dall'amore tra lui e la compagna. Di tutto questo, con la sua ironia, ma anche con uno sguardo a tratti poetico, Mandelli parla nel suo primo romanzo, *Mia figlia è un'astronave* (DeA Planeta Libri). «Dopo *I soliti idioti* (la sketch comedy di Mtv ideata e interpretata da Mandelli e Fabrizio Biggio, ndr) non sapevo che cosa fare e chi fossi», ha spiegato alla presentazione del volume. «Era il 2017. Mi sono ritrovato fermo, stavo a casa senza far niente, o meglio, "facevo il mammo", senza peraltro avere alcuna ansia». E così, tra una riflessione e l'altra, Francesco si è cimentato pure nella scrittura. «Un compito per me difficile e faticoso». Ma, alla fine, il progetto è stato concluso. Principale fonte di ispirazione, quell'"astronave" atterrata a casa di Francesco e indicata nel titolo: la figlia Giovanna. «Il romanzo parla del mio processo di maturazione come padre, ma, nello stesso tempo, racconta anche del cambiamento sociale che è in atto», ha commentato Mandelli. «Un tempo i padri andavano a lavorare, rientravano a casa alla sera e guardavano la Tv sul divano. Oggi, invece, bisogna essere



in due a darsi da fare, è tutta una lotta contro il tempo. Occorre essere professionisti, ma anche genitori e, nella coppia, amanti appassionati e teneri compagni, dolci e concreti allo stesso tempo». Ha aggiunto: «Dopo la nascita di mia figlia mi sento diverso nel senso che sono una persona più completa, perché non sono più una cometa a spasso per l'universo, ma faccio parte di una costellazione più complessa, il "sistema famiglia". Sono più sensibile e responsabile. Oggi la mia vita vale di più, non rispetto a me stesso, ma in relazione a mia figlia». All'ultima Festa del Cinema di Roma, Mandelli ha presentato il teen movie *Bene ma non benissimo*, storia di bullismo a lieto fine sui banchi di scuola, da lui diretta. Nel 2019, sempre per la sua regia, uscirà nelle sale *Appena un minuto*, con Max Giusti, Massimo Wertmüller, Loretta Goggi, Paolo Calabresi e J-Ax nel ruolo di se stesso. L'attore torna anche a teatro, per recitare in *Proprietà e atto* (il 7 dicembre allo Spazio Tondelli di Riccione e dal 14 al 17 febbraio al Teatro Leonardo a Milano).



ISPIRATO Milano. Attore, regista, conduttore, sceneggiatore, Francesco Mandelli (39 anni) ha scritto il libro *Mia figlia è un'astronave* (DeA Planeta, a lato, la copertina). Sopra, mentre scherza con la figlia Giovanna, nata quattro anni fa.